



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

**PIANO DI SETTORE PER LA
GESTIONE DELLE EMERGENZE
PER LA VIABILITÀ IN AMBITO
AUTOSTRADALE E STRADALE**

Edizione 2019



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

PARTE PRIMA

PREMESSA

- | | |
|--|---|
| 1. Oggetto del Piano | 4 |
| 2. Scenario operativo ed ambito di applicazione | 5 |
| 3. Individuazione degli scenari critici: i codici di allarme | 6 |

PARTE SECONDA

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI AD ATTUARE IL PIANO

- | | |
|---|----|
| 1. Attività della Prefettura – UTG | 8 |
| 2. Attività degli Enti proprietari o concessionari | 9 |
| 3. Attività della Polizia Stradale | 9 |
| 4. Attività delle Forze dell'Ordine | 10 |
| 5. Attività degli Enti Locali | 10 |
| 6. Attività della Regione Veneto | 10 |
| 7. Attività dell'ULSS 6 Euganea, dell'Azienda ospedaliera di Padova e della Centrale Operativa provinciale del SUEM 118 | 11 |
| 8. Attività dei Vigili del Fuoco | 11 |



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

PARTE TERZA

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E INTERVENTI DA ATTUARE

1. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità tra i soggetti istituzionali	12
2. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità all'utenza	13
3. Interventi da attuare in relazione agli scenari di rischio	14
3.1 Interventi da attuare in caso di codice "zero"	14
3.2 Interventi da attuare in caso di codice "verde"	14
3.3 Interventi da attuare in caso di codice "giallo"	15
3.4 Interventi da attuare in caso di codice "rosso"	16
3.5 Interventi da attuare in caso di codice "nero"	18
3.6 Cessata emergenza	20
4. Scenario <i>Freezing rain</i> e interventi da attuare	20

ALLEGATI

1. Percorsi alternativi
2. Aree accumulo mezzi pesanti
3. Programmazione attività di presidio ai caselli autostradali
4. Comunicazione stato di criticità



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

PARTE PRIMA

PREMESSA

1. Oggetto del piano

Il presente Piano nasce dall'esigenza di fronteggiare efficacemente e con tempestività situazioni di crisi legate all'emergenza neve, in cui possono essere coinvolti gli utenti della rete. Le procedure possono essere applicate anche alla gestione di altri eventi emergenziali con ricadute sulla circolazione, quali gravi incidenti stradali, che data la loro complessità richiedono il coordinamento del Comitato Operativo per la Viabilità (COV).

Le indicazioni di questo Piano devono essere recepite dalle Amministrazioni locali nelle pianificazioni operative già esistenti in materia di protezione civile.

Le finalità del Piano sono quelle:

1. di operare un più stretto raccordo tra la Prefettura-UTG, gli Enti Locali e gli Enti proprietari e concessionari delle strade, la Polizia Stradale, le Forze dell'Ordine e i Comandi di Polizia Locale, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco e, quando necessario, l'Aziende Sanitaria Locale l'Azienda Ospedaliera;
2. di realizzare un efficace coordinamento da parte del Comitato Operativo per la Viabilità (COV) qualora si verificano particolari criticità nella viabilità autostradale e stradale;
3. di ridurre i rischi di possibili incidenti e di congestione della circolazione, nonché limitarne le conseguenze in relazione al verificarsi degli stessi.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

2. Scenario operativo ed ambito di applicazione

Lo scenario operativo del presente Piano riguarda situazioni di emergenza, derivanti in particolar modo dal verificarsi del fenomeno delle nevicate e delle gelate, che possono produrre problematiche alla circolazione sulle tratte autostradali o sulla viabilità ordinaria.

Le tratte autostradali che interessano la provincia di Padova sono gestite da **ASPI Autostrade per l'Italia**, **CAV – Concessioni Autostrade Venete** e **Autostrade Brescia – Verona – Vicenza – Padova** secondo la seguente ripartizione:

- A13 dal km 72 (località Rovigo) al km 116 interconnessione con A4 e il tratto dal casello Padova Sud fino all'immissione nella tangenziale est (SR47), località Albignasego, gestite da ASPI Autostrade per l'Italia 3° Tronco;
- A4 dalla stazione di Padova Est (km 363+724) a Vigonza (km 369,91), gestita da CAV – Concessioni Autostrade Venete;
- A4 dal km 345 (Mestrino) alla stazione di Padova Est, gestita da Autostrade Brescia – Verona – Vicenza – Padova.

Le strade della viabilità ordinaria sono gestite da **Anas**, **Veneto Strade**, **Provincia di Padova** e **Comuni**. Si segnalano possibili criticità in caso di nevicate o gelate sulle strade ss16, ss 309 e sr 516 indicate nel Piano neve di Viabilità Italia a “rischio neve basso”, in una scala di criticità a tre livelli (alto, medio e basso), e sulle strade provinciali e comunali che attraversano i Colli euganei.

Una mappa completa della viabilità autostradale e stradale nella provincia di Padova è disponibile sul portale cartografico della Provincia: <http://geoweb.provincia.padova.it/webgis/stradario.aspx>.

L'elenco delle tratte autostradali e della viabilità ordinaria per cui vige dal 15 novembre al 15 aprile di ogni anno l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici invernali è disponibile nel Piano neve nazionale. Il Piano è pubblicato sulla pagina Viabilità Italia sul sito della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it).



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

3. Individuazione degli scenari critici: i codici di allarme

Le procedure operative presenti in questo Piano si basano sulla condivisione, tra i vari soggetti interessati, di un impianto terminologico univoco per la codificazione delle diverse fasi di emergenza. Tale codificazione è definita nelle “Linee Guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali”, redatte congiuntamente da Polizia Stradale, ANAS e AISCAT (organo di coordinamento delle concessionarie autostradali italiane), che individuano codici di allarme, cui corrispondono scenari di evento, adottati nel Piano nazionale.

CODICE “ZERO”

Previsione di possibili nevicate

Si configura quando è stato emesso un bollettino o un allerta meteo di contenuto tale da rendere necessari una comunicazione preventiva tra gli enti interessati. Viene ritenuto “allerta di riferimento” l’avviso emesso dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri e/o gli avvisi e bollettini emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto.

CODICE “VERDE”

Precipitazione nevosa imminente

Si configura quando la precipitazione nevosa non è ancora iniziata, ma, sulla base dei bollettini meteo aggiornati, la precipitazione è imminente. Con questo codice si attivano i modelli di intervento previsti nella presente pianificazione.

CODICE “GIALLO”

Precipitazione nevosa in atto

Si configura quando la precipitazione nevosa è iniziata, ma l’intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall’azione dei mezzi operativi dei proprietari o dei concessionari delle strade. Il traffico, in questo caso, defluisce senza difficoltà sui tratti più impegnativi, per le condizioni infrastrutturali (es. andamento curvilineo) o per il volume di traffico (es. pesante) ed i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

CODICE “ROSSO”

Precipitazione nevosa intensa in atto

Si configura quando la precipitazione nevosa è intensa e rende necessaria, anche su tratti limitati, l'azione di tutti i mezzi operativi di intervento per consentire di far proseguire la circolazione. In questo caso, il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi e si possono verificare blocchi momentanei alla circolazione veicolare.

CODICE “NERO”

Precipitazione nevosa in atto, blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato

Si configura quando, unitamente ad una precipitazione nevosa intensa, si verifica il blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale parzialmente o totalmente innevato. In questo caso, il fermo o i forti rallentamenti dei veicoli possono bloccare anche i mezzi di intervento, determinando una situazione di crisi non controllabile.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

PARTE SECONDA

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI AD ATTUARE IL PIANO

1. Attività della Prefettura – UTG

Rappresenta l'organo di direzione e di coordinamento di tutte le attività propedeutiche e strumentali ai fini della gestione degli eventi critici, a cui devono essere fatte confluire tutte le informazioni, da parte della molteplicità dei soggetti interessati, idonee ad individuare la risposta operativa più adeguata.

Il Coordinatore del Comitato Operativo per la Viabilità (COV) rappresenta il punto di riferimento della Prefettura per tutte le attività ad essa attribuite, ed allo stesso devono pervenire i seguenti elementi conoscitivi:

1. bollettini sulle condizioni meteorologiche e avvisi di criticità emessi dal Centro Funzionale Decentrato – Regione Veneto;
2. modello di segnalazione di eventi in atto, con il codice di allarme corrispondente, inviati dalle Società concessionarie autostradali e stradali;
3. provvedimenti adottati sulla viabilità o misure intraprese o da intraprendere da parte degli Enti proprietari o concessionari;
4. segnalazioni di effetti e potenziali conseguenze sulla sicurezza pubblica e sulla sicurezza della circolazione, derivanti dalla situazione in atto, da parte di Polizia Stradale, Forze dell'Ordine e Enti proprietari o concessionari;
5. comunicazione dell'evoluzione della situazione emergenziale fino alla sua chiusura, con costante aggiornamento delle variazioni dei codici di allerta, da parte delle Società concessionarie autostradali.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

2. Attività degli Enti proprietari o concessionari

(ASPI Autostrade per l'Italia, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, CAV – Concessioni Autostrade Venete, ANAS, Veneto Strade, Provincia, Comuni)

I responsabili, individuati dai singoli Enti, devono acquisire ogni notizia utile per valutare lo stato ed il possibile evolversi della situazione sulle tratte stradali di specifica competenza, condividendo con il Responsabile della Polizia Stradale il raggiungimento di una determinata fase (codice) di emergenza ed indicando le misure adottate.

Al fine di meglio coordinare l'azione sulla viabilità circostante rispetto al tratto stradale direttamente interessato, il Responsabile dell'Ente proprietario o concessionario informa il Responsabile dell'Ente proprietario o concessionario limitrofo per i provvedimenti consequenziali.

Gli Enti proprietari o concessionari sono tenuti a curare tutta l'attività di manutenzione delle strade, sia in fase preventiva che durante il verificarsi degli eventi, garantendo l'adozione delle misure e degli interventi necessari ad assicurare la transitabilità delle strade o, comunque, di quelli adeguati alla situazione in atto.

Gli stessi svolgono anche compiti di comunicazione all'utenza della strada utilizzando Isoradio, i canali CCISS - Centro di Coordinamento delle Informazioni sulla Sicurezza Stradale, PMV – Pannelli a Messaggio Variabile, cartelli mobili, veicoli mobili, ecc., anche nei tratti stradali che precedono quello interessato, indicando le problematiche in atto e, se possibile, gli itinerari alternativi, le deviazioni di traffico e le operazioni di filtraggio da realizzare.

3. Attività della Polizia Stradale

Nella qualità di organo tecnico, la Polizia Stradale di Padova valuta, unitamente all'Ente proprietario della strada o al concessionario, la gravità della situazione critica al fine di consentire a questi ultimi di intraprendere le opportune decisioni sulla circolazione.

La Polizia Stradale di Padova gestisce le attività del COA – Centro Operativo Autostradale di Padova e assicura un costante flusso informativo con il COA di Bologna, informando di ogni evoluzione il Responsabile della Sezione il quale provvede ad informare il Coordinatore del COV.

Tramite le pattuglie impiegate sulla viabilità autostradale ed extra-urbana assicura la vigilanza mobile, raccoglie costantemente utili informazioni da inoltrare al Coordinatore del COV ed esegue, anche con l'apporto degli ausiliari della viabilità, tutte le manovre necessarie a limitare i disagi all'utenza sulla base dei provvedimenti sulla circolazione disposti (uscite obbligatorie, itinerari alternativi, chiusura caselli, filtraggio mezzi pesanti, accumulo in aree già individuate ecc.).



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

4. Attività delle Forze dell'Ordine

Nell'ambito dei servizi di polizia stradale le Forze dell'Ordine, oltre a svolgere compiti di vigilanza dinamica secondo le proprie competenze, anche territoriali, nei momenti di criticità sono chiamate a svolgere compiti di presidio nella zone che saranno individuate in attuazione del presente Piano, per il deflusso dall'A4 o dall'A13, il deflusso dalla viabilità ordinaria (svincoli, incroci, rotatorie ecc.), la raccolta dei mezzi pesanti e, se del caso, anche di quelli leggeri, come determinato dall'Ente proprietario o dal concessionario. Tramite le proprie Sale Operative garantiscono un costante flusso informativo verso la Prefettura.

5. Attività degli Enti Locali (Provincia e Comuni)

Nella persona del Responsabile del settore viabilità o di altro soggetto specificamente individuato, garantiscono un costante flusso informativo con il Coordinatore del COV circa lo stato attuale ed il possibile evolversi della situazione sulle tratte stradali di specifica competenza.

Tramite le rispettive Polizie Locali, gli enti territoriali svolgono attività di vigilanza, sia statica che dinamica, nei territori di competenza comunque interessati dalle conseguenze dell'evento critico (deflusso e transito dei veicoli, accumulo dei mezzi in aree predisposte ecc.).

6. Attività della Regione Veneto

Il Centro Funzionale Decentrato aggiorna costantemente la Prefettura con i messaggi informativi relativi alla situazione meteorologica locale.

Al verificarsi della situazione emergenziale e su richiesta del COV, il Co.Re.M. - Coordinamento Regionale in emergenza, per il tramite della Sala operativa di protezione civile della Provincia, garantisce l'intervento di squadre di volontari di protezione civile e di mezzi in autostrada¹, e valuta la possibilità di intervento sulla viabilità ordinaria, con finalità di informazione, assistenza agli utenti e ausilio alle forze di polizia impegnate.

¹ Nel 2015 è stato sottoscritto da Regione Veneto, Prefetture e Società concessionarie delle tratte autostradali un Protocollo operativo con l'obiettivo di condividere un modello comune di coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile nelle attività di assistenza ai viaggiatori in caso di situazioni emergenziali. Attualmente il Protocollo operativo è in fase di aggiornamento.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

7. Attività dell'ULSS 6 Euganea, dell'Azienda ospedaliera di Padova e della Centrale Operativa provinciale del SUEM118

L'ULSS 6 Euganea si attiva, coordinandosi con l'Azienda ospedaliera di Padova e la Centrale Operativa Provinciale del SUEM 118, per garantire nelle aree di competenza gli interventi sanitari d'emergenza che si rendessero necessari a seguito di incidenti o malesseri di automobilisti conseguenti alla situazione critica in atto.

8. Attività dei Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco, nell'ambito delle attività di soccorso tecnico urgente e di intervento di diretta competenza, sono informati dell'evoluzione delle fasi di emergenza legate alla criticità in atto e, oltre agli interventi che autonomamente sono chiamati ad effettuare, possono essere interessati dal Coordinatore del COV per specifiche emergenze che dovessero richiedere interventi specializzati nell'area interessata dall'evento meteorologico.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

PARTE TERZA

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E INTERVENTI DA ATTUARE

1. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità tra i soggetti istituzionali

Di seguito è descritto il flusso di comunicazione tra soggetti istituzionali che determina l'attivazione delle misure operative da attuare al verificarsi di una situazione di emergenza da parte di tutti i soggetti interessati.

Per gli eventi che si verificano in autostrada

Il Responsabile individuato dalla Concessionaria autostradale (es. Capo Compartimento), acquisita ogni notizia circa lo stato ed il possibile evolversi della situazione critica e sentito il Responsabile della Polizia Stradale, comunica al Prefetto di Padova, per il tramite del Coordinatore del COV, il raggiungimento di una determinata fase dell'emergenza (secondo i codici qui individuati) e le misure adottate. La comunicazione è inviata anche a tutti gli altri Enti interessati (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Enti proprietari e/o concessionari delle strade limitrofe ai caselli autostradali, Regione Veneto, Servizio Protezione Civile della Provincia, Comuni interessati e relativi Comandi di Polizia Locale).

Il COA di Padova e il COA di Bologna² comunicano, anche mediante la Polizia Stradale, al Coordinatore del COV le misure da adottare in relazione alla specifica situazione emergenziale.

Per gli eventi che interessano la viabilità ordinaria

Il Responsabile della Polizia Stradale, o un suo delegato, sentito il Responsabile degli Enti proprietari delle strade interessate (es. Capo Compartimento ANAS, Veneto Strade, Responsabile Viabilità della Provincia di Padova o dei singoli Comuni), acquisita ogni notizia circa lo stato ed il possibile evolversi della situazione critica, comunica al Prefetto di Padova, per il tramite del Coordinatore del COV, il raggiungimento di una determinata fase dell'emergenza (secondo i codici qui individuati) e le misure adottate. La comunicazione è inoltrata anche a tutti gli altri Enti interessati (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Enti proprietari e/o concessionari delle strade interessate, Regione Veneto, Servizio Protezione Civile della Provincia, Comuni interessati e relative Polizie Locali).

² CAV e Autostrada BS-VE-VI-PD (A4) fanno riferimento al COA di Padova; Autostrade per l'Italia (A13) fa riferimento al COA di Bologna.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

La comunicazione sulla fase di emergenza presenta i seguenti contenuti:

- 1) indica il **codice di allerta neve** raggiunto;
- 2) specifica **le tratte** (autostradali o stradali) interessate all'emergenza, indicando eventuali situazioni di criticità in atto per la circolazione;
- 3) indica **le misure operative**, di coordinamento e di informazione attuate (secondo quanto predisposto con la presente pianificazione).

La comunicazione deve essere trasmessa ai soggetti citati ad ogni variazione della fase di emergenza, nonché al termine dell'emergenza, che dovrà essere indicata con la dicitura "Cessata emergenza". Nell'Allegato 4 è disponibile per gli Enti gestori della viabilità ordinaria il modello "**Comunicazione stato di criticità**", che riproduce il medesimo modello utilizzato dalle Concessionarie autostradali.

2. Modalità di comunicazione delle situazioni di criticità all'utenza

La necessità di offrire all'utenza, sia professionale (es. conducenti veicoli commerciali) che ordinaria (es. turisti in transito), un'informazione sullo stato delle strade della provincia, impone di individuare specifici doveri, in carico a precisi soggetti interessati nel presente Piano, che, utilizzando tutti i canali informativi possibili (radio, TV, PMV, internet o altro) comunichino prontamente, aggiornandone lo stato, la condizione della viabilità della provincia.

Nella successiva parte del Piano vengono indicate le vari fasi di criticità, al mutare delle quali variano anche gli oneri di comunicazione all'utenza in capo ai vari soggetti specificamente individuati.

Al fine di offrire all'utenza una comunicazione quanto più chiara ed uniforme possibile, nel presente Piano viene recepito il "Glossario degli eventi di viabilità"³, redatto dal Centro Nazionale per la Viabilità - Viabilità Italia, che si pone l'obiettivo di spiegare ai cittadini e agli operatori, non del settore, il significato delle espressioni utilizzate nelle informazioni relative alle situazioni di traffico quali code a tratti, traffico rallentato, visibilità ridotta o molto ridotta. Alcune definizioni infatti risentono dell'esigenza di dover tener conto dei molti soggetti interessati e di un linguaggio che è spesso tecnico poiché rivolto agli addetti ai lavori.

³ Il Glossario è pubblicato nella pagina dedicata a Viabilità Italia sul sito della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it).



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

Il “Glossario” rappresenta, in sostanza, un modo per cercare di uniformare il linguaggio delle informazioni sul traffico che sono fornite abitualmente attraverso radio e televisione. Alle espressioni riportate sul “Glossario” dovranno fare riferimento tutti i soggetti interessati ad intervenire operativamente, secondo le rispettive competenze, in presenza di particolari situazioni legate alla mobilità su autostrade e strade che determinino l’attivazione delle misure elaborate nel presente Piano operativo.

3. Interventi da attuare in base allo scenario di rischio

CODICE “ZERO”

3.1 Interventi da attuare in caso di codice “zero” (previsione di possibili nevicate)

Al verificarsi delle condizioni previste per l’attivazione del codice “zero” :

- Tutti gli Enti locali e le Forze di Polizia interessate sono informate con la comunicazione di allerta meteo e provvedono a verificare l’effettiva disponibilità di mezzi, uomini e materiali da utilizzare nel caso di peggioramento delle condizioni meteo.
- I proprietari o i concessionari autostradali e stradali e gli altri soggetti interessati (Forze di polizia ed Enti locali), attivano i canali informativi all’utenza, utilizzando oltre ai pannelli a messaggio variabile (PMV), emittenti e radio locali, CCISS, Isoradio ecc.

CODICE “VERDE”

3.2 Interventi da attuare in caso di codice “verde” (precipitazione nevosa imminente)

Al verificarsi delle condizioni previste per l’attivazione del codice “verde”:

- Le **Concessionarie autostradali** inviano tramite fax o mezzo analogo la comunicazione sullo stato di criticità agli enti previsti, attivano gli uomini e i mezzi necessari a fronteggiare l’evento per il tratto nel quale lo stesso è previsto, informano delle previsioni meteorologiche gli automobilisti in transito, provvedono ad attuare le procedure previste dai propri piani operativi.
- La **Polizia Stradale**, nello svolgimento della vigilanza stradale in ambito autostradale, provvede a garantire un costante aggiornamento circa le condizioni di viabilità sulle tratte autostradali, complessive e riferite allo specifico tratto interessato alle avverse condizioni meteo, di cui fornirà



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

immediata comunicazione alle rispettive Sale operative, per il successivo inoltro ai rispettivi Responsabili delle strutture interessate, che aggiorneranno il Coordinatore del locale COV.

- La **Prefettura**, ricevuto il “Modulo di stato di criticità”, raccoglie tutte le informazioni sull’evoluzione dello stato di criticità e coordina le procedure operative previste dalle vigenti pianificazioni specifiche. Se necessario, pre allerta telefonicamente i componenti del COV.
- Le **Forze dell’Ordine**, i **Comandi di Polizia locale** e gli **Enti proprietari o concessionari** della strade, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, provvedono a verificare lo stato della viabilità sulla tratte stradali limitrofe all’autostrada, ed in particolare, sul tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sulla viabilità alternativa individuata dalla presente pianificazione (Allegato 1). Avviano tutte le attività di pre-allarme descritte al punto 3.1 (codice zero) e predispongono l’idonea segnaletica (cartelli segnaletici, occhio luminoso, ecc.) da utilizzare in relazione all’aggravarsi delle condizioni meteo (es. ridotti limiti di velocità, divieto di sorpasso, deviazioni del traffico, ecc).

Gli Enti proprietari o concessionari provvedono anche ad attivare i mezzi spazzaneve e spargisale e, ove già ne ricorrano i presupposti, ad attuare le procedure previste dai propri piani operativi.

- Tutti i soggetti competenti provvedono a rinforzare i canali informativi all’utenza, utilizzando, oltre ai pannelli a messaggio variabile (PMV), emittenti e radio locali, CCISS, Isoradio. In particolare, laddove possibile, comunicano le tratte stradali che precedono il punto che potrà essere interessato del fenomeno meteorologico per permettere agli utenti della strada di percorrere strade alternative.

CODICE “GIALLO”

3.3 Interventi da attuare in caso di codice “giallo” (precipitazione nevosa in atto)

Al verificarsi delle condizioni previste per l’attivazione del codice “giallo”:

- Le **Concessionarie autostradali** inviano, tramite fax o altro mezzo, la comunicazione sullo stato di criticità agli enti previsti, attivano gli uomini e i mezzi necessari a fronteggiare l’evento per il tratto nel quale lo stesso è previsto e informano delle previsioni gli automobilisti in transito.

Nei casi di maggiore intensità della precipitazione nevosa e al fine di agevolare le pattuglie di Polizia Stradale nel controllo del rispetto dell’obbligo di catene a bordo, sulle direttrici autostradali in avvicinamento al tratto interessato dall’evento, possono essere istituite delle corsie uniche per l’incanalamento del traffico per attivare le “Operazioni Rubinetto”; tali operazioni



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

consentono, inoltre, di far transitare un minor numero di veicoli nel tratto interessato dalla precipitazione nevosa, garantendo così una maggiore mobilità dei mezzi operativi in servizio.

Con le stesse finalità, potrà essere anche attivato il provvedimento di “stoccaggio del traffico pesante”, che prevede il blocco dei mezzi pesanti in aree definite nella pianificazione nazionale e riportate nell’Allegato 2. Tale provvedimento, di natura temporanea, intrapreso su decisione delle Società Autostradali e della Polizia Stradale, è finalizzato a prevenire più gravi disagi o il blocco totale, e dev’essere attivato in avvicinamento al tratto interessato dall’evento. Le Società provvedono inoltre ad intensificare le procedure previste dai propri piani operativi, in relazione all’evento meteorologico in corso.

Inoltre, se ritenuto opportuno dalle condizioni della viabilità e in previsione di un’intensificazione della precipitazione, le Concessionarie autostradali, in coordinamento con la Polizia Stradale, possono valutare di ricorrere ad attività di filtraggio alle entrate dei caselli autostradali, con la collaborazione delle Forze dell’ordine e dai Comandi di Polizia Locale impiegate secondo la programmazione riportata in Allegato 3. L’attivazione del presidio ai caselli autostradali avviene per il tramite del COA di Padova, del COA di Bologna o della Centrale Operativa della Polizia Stradale di Padova, previo contatto con la Prefettura.

- La **Polizia Stradale** intensifica la propria presenza nei tratti interessati dal fenomeno meteorologico per garantire un aggiornamento sulle condizioni della viabilità in autostrada.
- La **Prefettura** raccoglie tutte le informazioni sull’evoluzione dello stato di criticità e coordina le procedure operative previste dalle vigenti pianificazioni specifiche in relazione alla fase raggiunta. Consulta telefonicamente o mediante riunione i componenti del COV per valutare la situazione e le eventuali misure da adottare in relazione all’aggravarsi degli eventi.
- Le **Forze dell’Ordine, i Comandi di Polizia locale** e gli **Enti proprietari o concessionari** della strade, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, provvedono a verificare l’evoluzione dello stato della viabilità sulla tratte stradali limitrofe all’autostrada, e in particolare, sul tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sulla viabilità alternativa individuata dalla presente pianificazione (Allegato 1). Le informazioni confluiscono nelle rispettive Sale operative o al Responsabile delle rispettive strutture per il successivo inoltro della comunicazione al Coordinatore del COV.
- La **Regione Veneto** – Co.Re.M., per il tramite della **Provincia** – Servizio di Protezione Civile, è allertata in relazione all’attivazione di squadre di volontari formati per l’assistenza dei conducenti di veicoli in autostrada o sulla viabilità ordinaria.
- Tutti i soggetti competenti provvedono al costante aggiornamento dell’informazione all’utenza utilizzando i propri canali o canali radio e tv e di organi di stampa locali (CCISS, Isoradio, ecc).



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

CODICE “ROSSO”

3.4 Interventi da attuare in caso di codice “rosso” (precipitazione nevosa intensa in atto)

Al verificarsi delle condizioni previste per l’attivazione del codice “rosso”:

- le **Concessionarie autostradali** inviano, tramite fax o altro mezzo, lo stato di criticità agli enti previsti, intensificano gli interventi già in atto lungo il percorso interessato dall’evento e inviano sul luogo dell’eventuale criticità tutti gli uomini e mezzi necessari alla risoluzione dell’evento.

Se ritenuto opportuno dalle condizioni della viabilità e dall’intensità della precipitazione, dispongono la chiusura delle entrate dei caselli autostradali nel tratto interessato dall’evento. Nell’Allegato 2 sono riportate le aree di ammassamento dei mezzi pesanti in caso di chiusura di tratti autostradali.

In questa fase le Concessionarie autostradali interessate e la Polizia Stradale, informando il Coordinatore del COV, possono attuare le procedure di filtraggio dinamico al fine di controllare i mezzi circolanti. Con questa misura possono proseguire i veicoli leggeri provvisti di catene o pneumatici da neve e sono fermati i veicoli pesanti con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, predisponendone l’uscita agli svincoli allo scopo stabiliti. Se necessario, possono essere bloccati in corsia di marcia anche i veicoli leggeri sprovvisti di catene e pneumatici da neve, mantenendo sgombra la corsia di emergenza per i mezzi operativi e la corsia di sorpasso per tutti gli altri mezzi autorizzati a proseguire la circolazione.

In caso di misure di filtraggio del traffico, il COA di Padova, il COA di Bologna o la Centrale Operativa della Polizia Stradale attivano le Forze dell’ordine e i Comandi di Polizia Locale per il presidio dei caselli autostradali secondo la programmazione riportata nell’Allegato 3.

- La **Polizia Stradale** intensifica la propria presenza nei tratti specificamente interessati al fenomeno meteorologico, per garantire un aggiornamento sulle condizioni della viabilità in autostrada, ed esegue i provvedimenti di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale.
- La **Prefettura** prosegue nella raccolta delle informazioni relative all’evoluzione dello stato di criticità. Il Coordinatore del COV provvede a convocare i componenti del COV, con i quali vengono condivise tutte le procedure operative da attuare, conseguenti alla situazione di criticità in atto, e vengono individuate le modalità di risoluzione, o comunque, di attenuazione delle conseguenze connesse alla scenario di rischio in atto. Il COV può richiedere alla Regione Veneto – Co.Re.M., per il tramite della Sala di protezione civile della Provincia, l’intervento dei volontari in autostrada.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

- Considerando che la circolazione in autostrada prosegue, seppur rallentata, le **Forze dell'Ordine**, i **Comandi di Polizia Locale** e gli **Enti proprietari o concessionari delle strade**, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, continuano l'attività di vigilanza dinamica, di verifica della condizione dello stato della viabilità sulla tratte stradali limitrofe all'autostrada e in particolare sul tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sulla viabilità alternativa individuata dalla presente pianificazione (Allegato 1). Le informazioni confluiscono nelle rispettive Sale operative o al Responsabile delle rispettive strutture per il successivo inoltro della comunicazione al Coordinatore del COV.
- La **Regione Veneto** – Co.Re.M., per il tramite della **Provincia** – Servizio di Protezione Civile, attiva squadre di volontari per dare assistenza ai conducenti di veicoli nelle aree autostradali o sulla viabilità ordinaria dove si trovano mezzi temporaneamente fermi.
- L'**ULSS 6 Euganea** si attiva, coordinandosi con l'**Azienda ospedaliera di Padova** e la Centrale Operativa Provinciale del **SUEM118**, per garantire, nelle aree di competenza, gli interventi sanitari d'emergenza a seguito di incidenti o malesseri conseguenti alla situazione in atto.
- I **Vigili del Fuoco** garantiscono specifiche misure di soccorso tecnico in relazione a situazioni che dovessero richiedere interventi specializzati nell'area interessata dall'evento meteorologico, come previsto al punto 8 della parte seconda del presente Piano.
- Tutti i soggetti competenti mantengono costante aggiornamento dell'informazione all'utenza utilizzando i propri canali o canali radio e tv e di organi di stampa locali (CCISS, Isoradio, ecc).

CODICE "NERO"

3.5 Interventi da attuare in caso di codice "nero" (precipitazione nevosa in atto, blocco del traffico per intraversamento di uno o più veicoli)

In questo contesto, nonostante le Concessionarie autostradali abbiano proseguito nel compimento delle operazioni tecniche di intervento, il fenomeno meteorologico in atto è talmente intenso da determinare forti e frequenti rallentamenti oppure il fermo alla circolazione, con ripercussioni anche sulla mobilità dei mezzi di soccorso. Al verificarsi di queste condizioni:



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

- Le **Concessionarie autostradali** provvedono, tramite fax o altro mezzo, a inviare la comunicazione sullo stato di criticità agli enti previsti, con la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale.

Le Concessionarie autostradali possono disporre la chiusura dei caselli che si trovano in corrispondenza del tratto interessato dall'evento. Per i caselli non direttamente interessati può essere decisa la chiusura parziale, con l'attivazione del presidio delle Forze dell'ordine e dei Comandi di Polizia Locale secondo la programmazione riportata nell'Allegato 3.

Qualora, a seguito del blocco prolungato se ne ravvisi la necessità, le Concessionarie autostradali e la Polizia Stradale, in coordinamento con il COV, possono valutare e decidere di istituire una o più uscite obbligatorie dall'autostrada, con conseguenti ricadute del traffico sulla viabilità ordinaria (Allegato 1 - "Percorsi alternativi"). In questo contesto può essere richiesto, tramite il COV, alla Sala operativa di protezione civile della Provincia l'invio di squadre di volontari, indicando i punti in cui devono convergere.

- La **Polizia Stradale**, unitamente agli ausiliari della viabilità, prosegue in ambito autostradale la vigilanza nei tratti specificamente interessati al fenomeno meteorologico per garantire un aggiornamento sulle condizioni della viabilità in autostrada ed eseguire i provvedimenti di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale.

- La **Prefettura** prosegue nella raccolta delle informazioni relative all'evoluzione dello stato di criticità. Il COV, convocato presso la Prefettura, segue lo stato di attuazione delle procedure operative individuate per risolvere o attenuare le conseguenze connesse alla situazione di criticità.

- Le **Forze dell'Ordine**, i **Comandi di Polizia locale** e gli **Enti proprietari** o **concessionari** della strade, ognuno nei propri ambiti territoriali di competenza, in considerazione del particolare livello di gravità dell'evento meteorologico in atto, continuano nell'attività di vigilanza dinamica e di verifica della condizione dello stato della viabilità sulle tratte stradali limitrofe all'autostrada e, in particolare, sul tratto interessato dal fenomeno meteorologico, nonché sui tratti di viabilità alternativa (Allegato 1) che in questa fase potrebbero essere più rallentati. Le informazioni confluiscono nelle rispettive Sale operative o al Responsabile delle rispettive strutture per il successivo inoltro della comunicazione al Coordinatore del COV, già riunito.

Inoltre, in relazione all'istituzione della uscita obbligatoria di uno o più caselli, le singole Forze in azione, provvedono a presidiare i punti individuati in sede di COV (rotatorie, incroci di rilievo ecc.) affinché questi rimangano sgombri da intralci alla circolazione o si adoperano affinché vengano al più presto rimossi gli ostacoli (es. veicoli posti di traverso, incidenti di lieve entità, ecc.).



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

- L'**ULSS 6 Euganea** continua ad assicurare, fino alla cessazione della criticità, coordinandosi con l'**Azienda ospedaliera di Padova** e la Centrale Operativa Provinciale del **SUEM 118**, gli interventi sanitari d'emergenza.
- I **Vigili del Fuoco** continuano a garantire specifici interventi di soccorso tecnico ove necessario.
- Tutti i soggetti competenti provvedono al costante aggiornamento dell'informazione all'utenza utilizzando i propri canali o canali radio e tv e di organi di stampa locali (CCISS, Isoradio, ecc).

3.6 Cessata emergenza

Le Concessionarie autostradali o la Polizia Stradale comunicano al COV il termine della situazione emergenziale. Il COV lo comunica agli altri Enti coinvolti.

4. Scenario *Freezing Rain* e interventi da attuare

Tale fenomeno si presenta sotto forma di pioggia che gela a contatto col suolo e che, in maniera improvvisa e repentina, può generare situazioni di pericolo alla circolazione. Proprio per la sua imprevedibilità non è possibile seguire un'*escalation* operativa, né un inoltro progressivo dei codici colore previsti per gli eventi neve.

Su tale tipologia di fenomeno le Concessionarie autostradali provvedono, se ritenuto necessario e di concerto con la Polizia Stradale, a predisporre ed eseguire i seguenti provvedimenti:

1. Comunicazione, via fax o altro mezzo, del codice "rosso" agli Enti preposti con:
 - chiusura delle entrate autostradali nel tratto interessato dall'evento;
 - accumulo di veicoli su punti a monte dello stesso tratto interessato dall'evento;
 - accompagnamento del traffico a bassa velocità con *safety car* attraverso suddetto tratto.
2. Comunicazione, via fax o altro mezzo, di codice "nero" agli Enti preposti e chiusura tecnica immediata del tratto interessato dall'evento.